



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PDIC82800D

IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Apertura, adesione e partecipazione alle iniziative scolastiche di plesso da parte dell'utenza. La scuola è considerata una delle agenzie educative e le famiglie chiedono di collaborare.</p>	<p>- Il livello socio-economico generalmente medio-basso unito ad un'estensione territoriale molto ampia e non sempre servita adeguatamente (trasporti, negozi, uffici ecc.), soprattutto nelle frazioni, limita l'accesso alle opportunità culturali e la fruizione delle stesse . - Presenza di alunni stranieri nei plessi. - Concentrazione di disabilità gravi in alcuni plessi. - La forte riduzione delle ore di certificazione degli alunni diversamente abili influisce pesantemente sulle gestioni dei plessi. - Aumento di alunni con problematiche socio-relazionali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- Offerta formativa completa sul territorio (da nido a secondaria di secondo grado e formazione professionale). - Gli Istituti del Comune collaborano tra loro per la realizzazione di percorsi vari: peer to peer, progetti sportivi, attività culturali/ricreative condivise. - Associazioni e fondazioni culturali (anche a livello regionale) presenti sul territorio comunale. - Enti e cooperative diffuse nel territorio provinciale che offrono servizi e progetti alle scuole. - Comune, Provincia, Diocesi promuovono iniziative culturali per le scuole. - Nel territorio comunale sono presenti impianti sportivi all'aperto (calcio, rugby) e una piscina (utilizzata da alcuni plessi); varie associazioni sportive che partecipano a iniziative in convenzione con la scuola.</p>	<p>- La conformazione del territorio comunale (il più lungo della provincia) limita la fruizione delle opportunità offerte, specie per le frazioni. Spesso solo i plessi del centro possono aderire alle iniziative a causa del costo dei trasporti dalla periferia al centro. - Mancanza di uno spazio adeguato (teatro, auditorium, sala polivalente...) per permettere la realizzazione di eventi che coinvolgano un'ampia platea, più plessi o plessi grandi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- Gli edifici sono dotati di CPI, tranne i due plessi che non hanno tale vincolo (Boschiera e Gabbianella). - L'accessibilità è garantita al piano terra di tutti i plessi, ma non sono presenti gli ascensori in due plessi (Camerini e Don Milani). - Tutte le scuole hanno LIM e PC, ma non in tutte le classi. - Il Comune contribuisce economicamente</p>	<p>- La maggior parte degli edifici scolastici non risponde più alle esigenze di una didattica aperta, inclusiva e laboratoriale. Il numero e la dimensione degli spazi sono insufficienti. Solo tre plessi sono dotati di palestra. - Il parco informatico necessita di manutenzione, implementazione e aggiornamento continui, con risorse inadeguate. - La rete internet</p>

alla realizzazione del PTOF, per progetti condivisi e anche al trasporto scolastico. - Le famiglie danno un contributo volontario ad inizio anno.

non supporta le necessità. - Il contributo comunale non è sufficiente a coprire i bisogni dell'Istituto, che deve ricorrere all'intervento dei genitori.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La quasi totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evince che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli stessi. La media degli studenti che si colloca nella fascia della sufficienza è superiore a quella nazionale; quella degli studenti con valutazione 7 è in linea con la media nazionale delle macroaree di riferimento. L'abbandono scolastico è praticamente nullo.	La media degli studenti con valutazioni superiori a 7 è inferiore a quelle provinciale, regionale, nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie sia studenti provenienti da altre scuole che alunni che si avviano al percorso scolastico provenienti da comuni limitrofi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto più basse all'Esame di Stato è decisamente superiore ai riferimenti nazionali mentre la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte e alte è inferiore ai riferimenti nazionali. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nonostante le classi delle scuole primarie siano auto formate in base alla dislocazione geografica e/o alle esigenze delle famiglie, le stesse risultano omogenee tra di loro ed eterogenee nel loro interno. Classi seconde primarie: - in ITALIANO i gli esiti sono in linea con quelli delle macro aree di	Nella scuola secondaria gli esiti sono significativamente inferiori a quelli delle macro-aree di riferimento. EFFETTO SCUOLA settore primaria: in linea con le macro-aree di riferimento sia per l'italiano che per la matematica. Nella scuola secondaria pur essendo in linea con le macro-aree

<p>riferimento. In MATEMATICA gli esiti sono in linea con quelli del Veneto e significativamente superiori a quelli del Nord-Est e a quelli dell'Italia. Classi quinte primarie: - in ITALIANO gli esiti sono in linea con quelli del Veneto e del Nord-Est e superiori a quelli dell'Italia ; - in MATEMATICA gli esiti sono in linea con quelli del Veneto e significativamente superiori a quelli del Nord-Est e dell'Italia .</p>	<p>di riferimento, si posiziona sotto la media regionale.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI nella scuola primaria è in linea e/o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media. La maggior parte di studenti si colloca nel livello medio e/o medio-basso. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente inferiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si è dotato di un patto di corresponsabilità e di un regolamento di disciplina. La scuola ha approfondito in particolare le competenze di Cittadinanza Attiva (lotta al cyberbullismo, al bullismo, alle discriminazioni di genere ed educazione alla legalità, alla salute, al rispetto dell'ambiente, all'affettività) consolidando anche un progetto di prevenzione al cyberbullismo. E' in essere un progetto di sviluppo e potenziamento del metodo di studio per alunni BES. L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e per l'elaborazione del giudizio globale.</p>	<p>La scuola ha predisposto una griglia per l'osservazione delle competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, tuttavia non è ancora del tutto stata sviluppata una modalità comune di applicazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle</p>

	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola si attiva per prevenire l'insorgere di comportamenti problematici e si adopera per contenere i casi isolati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per l'elaborazione del giudizio globale e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi con il 98% di promozione. I risultati degli alunni di classe V primaria sono, per quanto riguarda l'italiano, in linea con Veneto e Nord-Est e superiore a quelli della media nazionale. Per matematica sono in linea rispetto al Veneto e superiori a quelli del Nord-Est e alla media nazionale.	Gli esiti nella prova di italiano degli studenti del terzo anno della secondaria di primo grado sono inferiori alla media del Veneto e del Nord-Est e superiori alla media nazionale. Gli esiti nella prova di matematica degli studenti del terzo anno della secondaria di primo grado sono in linea alla media del Veneto, inferiori a quella del Nord-Est e superiori alla media nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e i voti si abbassano. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI .

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni educativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale che sono espresse nel PTOF. L'Istituto si è dotato di curricoli in verticale per tutte le discipline a cui gli insegnanti fanno riferimento per la progettazione didattica individuale. I traguardi di competenza degli studenti sono individuati al termine del quinto anno della primaria e al termine del terzo anno della secondaria di primo grado. Alcuni strumenti per l'individuazione delle competenze trasversali sono stati elaborati.</p>	<p>Il raccordo con la scuola dell'infanzia non è pienamente realizzato anche se si sono attuate delle forme di continuità significative con le scuole paritarie finalizzate alla realizzazione di un curricolo comune. La parte metodologica e dei compiti significativi/di competenza è da incrementare.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto ma non è ancora avvenuto completamente il cambio di prospettiva da conoscenza a competenza. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate per la valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola utilizza forme di</p>

certificazione delle competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. - La durata delle lezioni è adeguata. Ogni scuola è fornita di biblioteca di plesso e/o di classe. - Tutti i plessi mettono a disposizione degli studenti computer e LIM. - Si realizzano gruppi di confronto e attività di aggiornamento per la diffusione di modalità didattiche innovative. - C'è un avvio di attività in flipped classroom in alcuni plessi. - La metodologia cooperative learning è utilizzata in modo diffuso, come anche i lavori a piccoli gruppi. - C'è un progetto di implementazione tecnologica legato alle GSuite for education. - La scuola si è dotata di un regolamento di disciplina comune. - Il Patto di Corresponsabilità Educativa è stato esteso anche alla scuola primaria. - La scuola promuove percorsi per lo sviluppo delle competenze sociali nell'ambito del Progetto Cittadinanza e Legalità che coinvolgono anche le famiglie. - L'Istituto ha elaborato un progetto per la prevenzione del Cyberbullismo. - In caso di comportamenti negativi si cercano, per quanto possibile, misure alternative alla sospensione.</p>	<p>- Il parco informatico necessita di manutenzione, implementazione e aggiornamento continui, con risorse inadeguate. - Non tutti i plessi riescono ad offrire l'attivazione piena di laboratori informatici. - Alla Scuola Secondaria di Primo Grado, a causa di contingenti lavori di ripristino di un plesso della primaria, si è mantenuto solo lo spazio destinato al laboratorio informatico. - Da ampliare la diffusione delle nuove modalità didattiche e l'utilizzo della tecnologia per una didattica inclusiva. - Nei casi più gravi si è avuta poca collaborazione da parte dei Servizi Sociali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione a livello 5 della rubrica corrisponde in modo abbastanza adeguato alla situazione dell'Istituto. E' ancora deficitaria la dotazione tecnologica sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo .

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Monitoraggio e recupero con ore aggiuntive di alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento o in situazione di svantaggio socio culturale e alunni stranieri. - Intervento di intermediazione culturale e screening linguistico in ingresso per alunni stranieri. - Screening di letto-scrittura, sia iniziale che finale, per gli alunni di prima e seconda della scuola primaria per l'individuazione precoce di difficoltà/disturbi di apprendimento. - Screening delle abilità fonologiche per gli alunni del terzo anno scuola dell'infanzia, anche nelle paritarie del territorio. - Miglioramento del risultato delle prove a seguito dell'azione di potenziamento delle abilità di letto scrittura. - Interventi in aula, per tutti gli studenti, a cadenza quotidiana: potenziamento fonologico, potenziamento nella letto-scrittura, potenziamento del calcolo matematico. - L' offerta di corsi sul metodo di studio per alunni DSA di quarta e quinta primaria si è stabilizzata.</p>	<p>- Scarsità di fondi e tagli conseguenti delle ore aggiuntive necessarie per il recupero. -Spazi ed attrezzature non sempre adeguati per lavorare in cooperative learning. - Nonostante la presenza delle figure del Potenziamento, il loro utilizzo è stato vincolato alla copertura di posti di ruolo per garantire il raddoppio in tutti i tempi pieni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le metodologie didattiche a garanzia di una scuola inclusiva non risultano ancora del tutto ottimali, c'è bisogno di ulteriore aggiornamento e condivisione più capillare di buone prassi per ottenere risultati ancora più inclusivi.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Buona la comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. -Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi; la primaria e la secondaria di primo grado, sia all'inizio che alla fine dell'anno scolastico, si confrontano all'interno della commissione "Formazione classi". -Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un</p>	<p>-Mancanza di incontri con i docenti dell'ordine scolastico successivo finalizzati allo scambio di informazioni (feedback) sugli alunni . -Il percorso di orientamento dovrebbe essere un percorso formativo e non solo informativo (per questo sarebbe necessario investire di più sul progetto a livello di risorse umane e finanziarie). - Il test psicoattitudinale è completamente a carico delle</p>

<p>ordine all'altro la scuola realizza un incontro, prima delle iscrizioni tra alunni e docenti delle classi V e prime della scuola secondaria di primo grado e alunni e docenti delle classi prime della scuola Primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. -Condivisione di obiettivi minimi da raggiungere alla fine della scuola primaria. -Predisposizione di una "scheda di presentazione" standard con cui condividere le informazioni sugli alunni in ingresso nel nuovo ordine di scuola. -La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni sia con l'ausilio di esperti esterni sia con i docenti. Le attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo percorso formativo riguardano tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Vengono organizzati degli incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. -Buona la collaborazione tra coordinatori di classe. - Adesione al progetto Enaip "Alta Padovana orienta" che offre la possibilità di sportelli individuali per indecisi; partecipazione ad un evento durante il quale si presentano le offerte formative degli Istituti scolastici dell'Alta Padovana e c'è la possibilità di partecipare a laboratori virtuali di orientamento. -Possibilità per gli alunni che lo richiedano di frequentare stage negli istituti superiori.</p>	<p>famiglie. - L'adesione degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al test psicoattitudinale copre almeno il 50% dell'utenza. - Sarebbe fondamentale avere un feedback degli esiti dei nostri alunni alla fine del primo anno delle superiori per poter meglio tarare il Consiglio orientativo.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Per l'ottenimento di una migliore valutazione va implementata la divulgazione di quanto trattato nella</p>

commissione continuità istituzionalizzando dei momenti per poter esporre quanto emerso in tutti i plessi dell'Istituto. Trasformare il percorso di orientamento in formativo e non solo informativo (per questo sarebbe necessario investire di più sul progetto a livello di risorse umane e finanziarie). Coinvolgere i docenti di tutte le materie e migliorare la modalità di partecipazione delle famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF dopo essere state condivise in apposite commissioni, riunione delle funzioni strumentali e dei coordinatori, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto, coinvolgendo in questo anche i principali Enti e Associazioni del territorio. Attraverso il PTOF poi vengono rese note alle famiglie (assemblee di classe) e al territorio (pubblicazione nel sito, consegna ufficiale all'Amministrazione). -Per ogni progetto viene redatta un'apposita scheda che ne sintetizza obiettivi, metodi e contenuti, nonché costi previsti. - Priorità ai progetti coerenti con gli obiettivi PTOF e a durata pluriennale. -Consolidamento nel tempo in alcuni elementi caratterizzanti l'Istituto (es. musica). -Buona partecipazione dei genitori anche sotto forma di gruppi organizzati. -La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il lavoro di apposite commissioni legate alle aree di azione previste nel PTOF. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso il monitoraggio generale sul PTOF, il monitoraggio sui singoli progetti che viene somministrato all'utenza, a docenti e ATA. -Esistenza da anni di un piano di rilevazione dell'offerta formativa e organizzativa. -Momento iniziale e finale di raccordo tra il DS e i referenti di commissione. -La scuola ottiene generalmente una risposta positiva relativamente al gradimento, all'efficacia e alla qualità di quanto proposto. - C'è una chiara divisione dei compiti sia per i docenti che per il personale ATA. - Vi è un potenziamento della progettazione e della didattica. - Utilizzo adeguato delle F.S. -C'è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Molte scelte educative utilizzano risorse gratuite disponibili sul territorio. -Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche caratterizzanti la scuola (musica, arte ed espressività, lingue straniere, motoria). - Coerenza nell'offerta in base alle richieste dell'utenza.</p>	<p>- Non sempre la missione generale è realmente condivisa e attuata nella quotidianità del lavoro da tutti i docenti. - Aumento progressivo del carico di lavoro per i docenti con incarichi di responsabilità (coordinatori di plesso, F.S. ecc.) e riduzione dei compensi degli stessi, dovuti a tagli nei fondi destinati alle scuole dal Ministero. - Scarso turn over degli incarichi. -Ci sono difficoltà a sensibilizzare l'utenza a partecipare attivamente a incontri su diverse tematiche. - Non sempre i progetti più costosi sono anche i più importanti perché molti progetti utilizzano altre risorse: ASL, Fondazioni, ONLUS, Enti Locali, progetti nazionali gratuiti, Associazioni di categoria e famiglie.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
---------------------------------------	--

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello socio-culturale del territorio di riferimento talvolta limita le possibilità di ampliamento dell'offerta ad ambiti che l'utenza ritiene secondari. Le linee guida di indirizzo del Dirigente sono state elaborate tenendo conto delle specificità e delle richieste del territorio. L'adesione a progetti a costo zero per l'Istituto (perché finanziati da ASL, Fondazioni, ONLUS, Enti Locali, progetti nazionali gratuiti, Associazioni di categoria, famiglie) non risulta nei dati presi in esame ai fini del RAV, ma rappresenta parte fondamentale del percorso formativo degli alunni per la realizzazione della missione d'Istituto. Si sta elaborando un sistema di controllo strategico e monitoraggio dei progetti realizzati con l'ausilio delle nuove tecnologie.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">-Formazione attinente soprattutto alle richieste e alle esigenze dei docenti e conseguente ricaduta nell'attività quotidiana.-Coerenza con le necessità espresse dal contesto socioeconomico di riferimento.-Apertura al territorio per una pluralità di offerta con l'adesione a reti di scuole.-Raccolta nel fascicolo personale di attestati dei docenti.- Creazione di gruppi di lavoro guidati da personale competente per approfondire argomenti e instaurare nuove pratiche.- Buona collaborazione nei plessi.- Incontri per materia e classi parallele.- Gruppi spontanei di lavoro.- Condivisione di materiali tra docenti, su base volontaria e personale.- Disponibilità di un sito repository di Istituto.	<ul style="list-style-type: none">-Distribuzione nel corso dell'anno non sempre omogenea/funzionale.-Difficoltà di pianificazione dovuta a incertezza relativa alla disponibilità economica di Istituto.- Per la gestione degli incarichi, molto è lasciato alla disponibilità degli insegnanti a proporsi.- Ancora difficile la collaborazione tra plessi in orizzontale e in verticale per elevata eterogeneità nelle pratiche didattiche quotidiane e rigidità strutturali interne.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La forte caratterizzazione dei singoli plessi rende difficile, talvolta, la collaborazione tra gli stessi, in orizzontale e in verticale, data l'elevata eterogeneità nelle pratiche didattiche quotidiane e la presenza di rigidità strutturali interne. E' stata avviata una sistematica opera di documentazione per creare un archivio di materiale liberamente fruibile dai docenti, tuttavia l'implementazione risulta ancora scarsa.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola aderisce e collabora con enti pubblici e reti di scuole per la realizzazione di molteplici progetti formativi. - La scuola è capofila di Rete: CTAMS. - La scuola collabora e aderisce alle iniziative del Comune. - Adesione alle iniziative formative, didattiche o laboratoriali offerte a titolo gratuito da enti ed istituzioni del territorio (Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Regione, Polizia Municipale, Fondazione Ghirardi, Etra). - Si ricorre ad esperti sia interni che esterni per la realizzazione di progetti formativi particolari (ed. affettività, ampliamento offerta linguistica, teatro, musica). - Le famiglie sono coinvolte tramite il Consiglio di Istituto, i consigli di classe-interclasse-intersezione e i Comitati genitori. - I genitori occasionalmente partecipano, su base volontaria, ad attività laboratoriali nei plessi. - La scuola promuove incontri formativi e conferenze aperte anche ai genitori. - La scuola offre un servizio spazio-ascolto con una psicologa per genitori, alunni e insegnanti. - La scuola utilizza il registro elettronico che è stato aperto ai genitori della primaria e secondaria di primo grado. - Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina, Regolamento visite e viaggi d'istruzione, Progetto per la prevenzione al Cyberbullismo sono condivisi in Consiglio di Istituto e resi disponibili nel sito. - Gli insegnanti sono stati formati con nuovo GDPR.</p>	<p>- Distribuzione non sempre efficiente dei diversi interventi (rischio di sovrapposizione, in particolare nella seconda parte dell'anno) o tardiva offerta da parte di enti e istituzioni. - Incertezza sulla quantità e sui tempi di disponibilità delle risorse economiche. - Elevato costo per gli interventi di esperti esterni. - Disomogeneità nel modus operandi dei diversi Comitati dei genitori, indipendenti gli uni dagli altri a seconda dei plessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è attiva e partecipativa nelle reti e nella collaborazione con soggetti esterni, essendo anche capofila di rete. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori, che sono parte attiva e propositiva della vita scolastica, ma che talvolta faticano a comprendere ed accettare il loro ruolo. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola. Il registro elettronico è visibile all'utenza.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti.

Traguardo

La media degli studenti rimanga in linea con quella nazionale o le sia superiore. L'abbandono scolastico rimanga nullo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere incontri di formazione e/o confronto sulle strategie attuate per sviluppare la comprensione quale abilità trasversale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali di italiano nelle classi terze della scuola secondaria.

Traguardo

Migliorare del 10% i risultati delle prove nazionali di italiano nelle classi terze della scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere incontri di formazione e/o confronto sulle strategie attuate per sviluppare la comprensione quale abilità trasversale.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali di matematica nelle classi terze della scuola secondaria.

Traguardo

Migliorare del 10% i risultati delle prove nazionali di matematica nelle classi terze della scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere incontri di formazione e/o confronto sulle strategie attuate per sviluppare la comprensione quale abilità trasversale.